

Portaparola

portaparola@avvenire.it

32 MARTEDÌ 10 GENNAIO 2012

MEDIA & cultura



«Il Popolo»: a Pordenone 90 anni di slancio



Dal fascismo alle sfide di oggi: il settimanale della diocesi friulana festeggia lo storico traguardo

«Il crollo della Germania», titolava all'epoca «Il Popolo». Ovvero, i corsi e ricorsi della storia. Oggi, infatti, il settimanale della diocesi di Pordenone, sempre così attento alle problematiche nazionali e internazionali, oltre che alla maturazione della storia locale...

a cavallo del Friuli e del Veneto, dove la diversità culturale e linguistica è fonte di ricchezza. «Il Popolo» è passato attraverso il fascismo, rischiando la chiusura più volte...

cristiana, difendendo i diritti dei lavoratori e della gente più povera, ha combattuto il comunismo». È ancora: «Ha sostenuto da sempre l'Unione europea, anche ora che forze politiche barricateate la negano e la incolpano della crisi...

Il clero di Torino si aggiorna sul comunicare

«Abitare da cristiani il nostro tempo. Le premesse del discorso educativo» è il tema della settimana di formazione permanente del clero torinese aperta ieri a Diano Marina. Tra gli interventi, anche quello di monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio nazionale comunicazioni sociali...

LA FRASE

I giornali cattolici, mentre adempiono l'importante compito di informare, svolgono una insostituibile funzione formativa, promuovendo un'intelligenza evangelica della realtà complessa, come pure l'educazione di coscienze critiche e cristiane. Benedetto XVI alla Federazione italiana dei settimanali cattolici, 26 novembre 2010

Media diocesani, avanti tutta

Torna «L'Orsa del Salento» Rinnovata e multimediale

DA LECCO SALVATORE SCALZIZZI

«Il settimanale cattolico è segno di una Chiesa che sta tra gli uomini, voce che ascolta le attese e le speranze della gente». Così il settimanale diocesano, che si ripresenta rinnovato in grafica e contenuti. Debutto ufficiale il 6 gennaio scorso, solennità dell'Epifania. In mattinata l'arcivescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica in Cattedrale alla presenza dei giornalisti e degli operatori delle comunicazioni sociali...

LA SFIDA

COSÌ IN PAGINA ENTRA LA PROVINCIA ITALIANA

Non è solo un tempo di trasformazioni e forse anche di incertezze per il mondo dell'editoria italiana. Lo dice l'impegno dei settimanali diocesani, voci del territorio e delle Chiese locali che leggono e interpretano quanto avviene sotto casa (ma anche in Italia e nel mondo) alla luce dell'angelo. Una stampa viva nonostante le difficoltà, come dimostrano le voglie di mettersi sempre in gioco e i traguardi raggiunti che qui raccontiamo...

Treviso, «La vita del popolo» 120 anni in nome dei valori

DA TREVISO FRANCESCO DAL MAS

Si può avere 120 anni ed essere ancora giovani, svolgendo un programma di stretta attualità? Monsignor Gianfranco Agostino Gardin, vescovo di Treviso, sfoggia La Vita del Popolo e risponde ai. Il settimanale diocesano ha compiuto lo storico compleanno il 3 gennaio. «Mi hanno colpito le parole con cui inizia il programma "enunciato nel primo numero, quello del 5 gennaio 1892 - sottolinea l'arcivescovo - "Oggi il popolo è sulle labbra di tutti. Nei giornali, dai pulpiti, nelle assemblee, nelle piazze, nei caffè, nei circoli più spesso senti nominare il povero popolo, che non forse la patria. Perché dunque fra tante voci, non potremmo sperare che sia ascoltata anche la nostra a favore del popolo? Noi, come gli altri, vogliamo la Vita del Popolo"». Conclude Gardin: «Un intento programmatico immutato dopo 120 anni»...



Una storia di radicamento tra la gente E ora i settimanali cattolici si aprono ai nuovi linguaggi dell'informazione

«Allenare» lo spirito sul Web

Con il video dal titolo «Il silenzio e la Parola», il Copercom (Coordinamento delle associazioni per la comunicazione) intende offrire uno strumento nuovo per la riflessione personale e comunitaria. Si tratta di un «itinerario di spiritualità» costruito appositamente per le donne e gli uomini della comunicazione, sempre travolti dal flusso delle notizie, ma bisognosi, come tutti gli altri credenti, di fermarsi a riflettere. L'idea è nata dalla consapevolezza che i momenti associativi del Copercom (tre incontri annuali del Coordinamento e i delegati delle 29 associazioni aderenti) dovessero essere preceduti da un momento di forte spiritualità. Il direttore dell'Ufficio nazionale Cei per le comunicazioni sociali, monsignor Do-



Un'immagine del filmato

menico Pompili, ha accettato l'invito a offrire una riflessione di dodici minuti. La scelta dei dodici minuti è stata così spiegata dal presidente del Copercom, Domenico Delle Foglie: «Certo, la scelta del numero dodici non è casuale. Quale la missione dei dodici apostoli, se non quella di comunicare la Buona Notizia?». Di qui la decisione di chiamare la serie dei filmati costruiti con criteri professionali grazie anche alla regia di Antonio Ammirati, «dodici minuti dodici». Il primo video è già in Rete (ne verranno prodotti tre all'anno), a disposizione anche degli animatori della cultura e della comunicazione del Palazzo apostolico lateranense (www.avvenire.it).

Roma invita sulla via della bellezza



DA ROMA GRAZIELLA MELINA

Si aprirà sabato con il convegno «Sulla via della bellezza per una nuova evangelizzazione» il ciclo di incontri del progetto «Una porta verso l'infinito. L'uomo e l'assoluto nell'arte» promosso dall'Ufficio comunicazioni sociali del Vicariato di Roma in collaborazione con il Pontificio Consiglio della cultura. Protagonisti del convegno, che si svolgerà nell'aula della Conciliazione del Palazzo apostolico lateranense (piazza di San Giovanni in Laterano, 6), saranno l'arcivescovo Rino Fisichella, presidente del Pontificio

Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, il direttore di Avvenire Marco Tarquinio e Paolo Portoghesi architetto e docente dell'università «La Sapienza» di Roma. «Il bello - sottolinea don Walter Insevero, responsabile dell'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Roma - suscita interrogativi che portano l'uomo ad alzare lo sguardo, ad andare oltre se stesso. Durante il convegno si interrogheremo per esempio su come la comunicazione, che è la chiave della nuova evangelizzazione, possa seguire la via della bellezza. E come l'arte, che è la forma più alta di comunicazione, possa permettere di servire l'uomo di oggi». Del resto, ribadisce il responsabile diocesano, «non si può prescindere dalla bellezza per la nuova evangelizzazione. È una via credibile che parla al cuore di tante persone alla ricerca della verità, e può avvicinare alla fede». Uno degli incontri proseguirà il 18 febbraio nella Basilica di Santa Maria in Montesano (piazza del Popolo) sul tema «In dialogo: fede e arti figurative». L'evento in occasione della memoria liturgica del beato Angelico, patrono degli artisti, vedrà la partecipazione di monsignor Timothy

Verdon, direttore dell'Ufficio arte sacra e beni culturali dell'arcidiocesi di Firenze, Francesco Buranelli, segretario della Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa. Il 7 maggio si discuterà di «Fede e cinema» col regista Ermanno Olmi, padre Virgilio Frazzetta, critico cinematografico de La Civiltà Cattolica e padre Jean-Marie Laurent Mazas, direttore de Il Corille dei gentili. Il 4 giugno spazierà al dialogo fra fede e musica, con il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, e il direttore d'orchestra diocesano di Muri. Ultima tappa a ottobre, con l'incontro su «Bellezza e cinema». Il progetto «Una porta verso l'infinito», che ha preso il via a dicembre e prevede un ciclo culturale con corsi, incontri, installazioni e rappresentazioni teatrali, si rifa a quella «via della bellezza» cui accennava Benedetto XVI al Convegno diocesano del 2011. Un percorso culturale articolato che, come ha sottolineato il cardinale vicario Agostino Vallini, «involgerà tutta la comunità cristiana, favorirà l'incontro con i nuovi media e comunicherà la gioia dell'accoglienza del Vangelo».